

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2021, il giorno quattordici Aprile, alle ore 12:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco MARIARAFFAELLA FERRI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.92 - I.P. 1238/2021 - Tit./Fasc./Anno 3.1.6.0.0/2/2020

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO CONTROLLO INTERNO E ORGANIZZAZIONE
U.O. CONTROLLO DI GESTIONE

Approvazione del Piano Organizzativo del Lavoro agile (POLA) 2021.

Città metropolitana di Bologna

Direzione generale

Oggetto: Approvazione del Piano Organizzativo del Lavoro agile (POLA) 2021.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

- 1) Approva il Piano Organizzativo del Lavoro agile (POLA) per l'anno 2021;
- 2) Approva i seguenti allegati come parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - ✓ Allegato A - Mappatura delle attività;
 - ✓ Allegato B - Rapporto_Ricerca_SWS2020;
 - ✓ Allegato C - Disciplina del lavoro agile, schema Accordo individuale e relativi allegati;
 - ✓ Allegato D - Piano delle Azioni Digitali PAD;
 - ✓ Allegato E - Progetti di digitalizzazione (elenco);
 - ✓ Allegato F - Piano del riassetto logistico 2020;
- 3) Dà mandato al Direttore generale di individuare quali obiettivi contenuti nel Pola sono da integrare nel Piano della performance con il monitoraggio al 31 maggio;
- 4) Stabilisce che con la cessazione della fase emergenziale dovuta all'epidemia di COVID-19, si transiterà alla fase ordinaria del lavoro agile e che almeno il 60% dei dipendenti che lavora sulle attività mappate e dichiarate compatibili con il lavoro agile, potrà accedere allo smart working ordinario firmando l'accordo individuale.

Motivazione

Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), è previsto dalla L. n. 124/2015 art. 14, commi 1 e 2, come modificato dall'art. 263, comma 4 bis, del DL n. 34/2020 convertito in L. n. 77/2020, viene redatto annualmente sulla base delle Linee guida sul POLA e indicatori performance (di cui all'Art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'articolo 263, comma 4 bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77) e costituisce una sezione del Piano della Performance¹.

Con l'adozione del POLA la Città metropolitana rende sistemico e programmatico il necessario cambiamento culturale e organizzativo, in atto, in quanto si introduce, in maniera strutturata e permanente, il lavoro agile all'interno dell'assetto organizzativo in una alternanza tra presenza in servizio e lavoro a distanza.

Il Piano definisce le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, di salute organizzativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati.

¹ Vedi atto del Sindaco metropolitano n. 281 del 23 dicembre 2020;

Il Piano, consente che almeno il 60% dei dipendenti che lavora sulle attività mappate e dichiarate compatibili con il lavoro agile, potrà avvalersi dello stesso, senza penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.

Il POLA è stato realizzato attraverso la costruzione di un gruppo di lavoro articolato in un Comitato di indirizzo e in due gruppi operativi. Il Comitato di indirizzo definisce gli indirizzi strategici sul lavoro agile e le azioni da realizzare nel triennio 2021-2023, il 1° gruppo operativo definito "POLA" si occupa specificamente della redazione e del monitoraggio del Piano, il 2° gruppo operativo definito "TRANSIZIONE DIGITALE" si occupa di analizzare le proposte di attività da digitalizzare necessarie ad accompagnare la transizione digitale dell'Ente.

Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile della Città metropolitana:

- ❖ ripercorre il percorso di avvicinamento al Lavoro agile (LO STATO DI ATTUAZIONE) con la partecipazione al progetto VELA e la sperimentazione del lavoro agile (Smart Working), l'esperienza dello Smart Working Semplificato (SWS) durante l'emergenza sanitaria del 2020, la partecipazione con il progetto #RESTASMART al Bando regionale per contributi relativi all'avvio e al consolidamento dei progetti di smart working (per 105.000 euro), l'indagine sullo smart work rivolta a tutto il personale, volta a rilevare gli aspetti organizzativi, le valutazioni, il gradimento, le aspettative e gli orientamenti futuri;
- ❖ definisce I PRINCIPI, LA VISION, IL MODELLO del LAVORO AGILE attraverso cui costruire un "nuovo modo di lavorare", promuovendo la "cultura del cambiamento" mirata a costruire una visione comune all'interno dell'organizzazione;
- ❖ definisce gli indicatori di "SALUTE DELL'ENTE" in tema di Salute organizzativa, professionale e digitale, come condizione abilitante e di sviluppo del Pola;
- ❖ definisce GLI STRUMENTI DEL LAVORO AGILE - tipologia e profili di smart working, come il piano incide sulla performance sia organizzativa sia individuale, l'aggiornamento della mappatura delle attività, le responsabilità organizzative, i percorsi di formazione, la tecnologia a supporto e le innovazioni, le regole e buone pratiche per lavorare in team, le valutazioni in tema di logistica.

Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile è stato presentato al Comitato di Direzione il 9 marzo 2021, al Nucleo di valutazione in data 22 marzo 2021; del Piano è stata data informazione alle Organizzazioni sindacali il 25 marzo 2021, al Comitato unico di garanzia (CUG) il 30 marzo 2021 e alla Conferenza dei dirigenti e delle posizioni organizzative l'8 aprile 2021²;

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco Metropolitan rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Metropolitan e la Conferenza Metropolitan, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33³, comma 2 lettera h), la competenza del Sindaco metropolitan ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Giampiero Veronesi.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

² art 18 Regolamento di organizzazione;

³ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitan è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitan:

...omissis...

h) esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto;

....omissis....

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti agli atti, i pareri di regolarità tecnica del Direttore Generale, del Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Risorse e del Dirigente Settore Strutture tecnologiche comunicazione e servizi strumentali.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

Allegato A - Mappatura delle attività;

Allegato B - Rapporto_Ricerca_SWS2020;

Allegato C - Disciplina del lavoro agile, Accordo individuale e relativi allegati;

Allegato D - Piano delle Azioni Digitali PAD;

Allegato E - Progetti di digitalizzazione (elenco);

Allegato F - Piano del riassetto logistico 2020.

per Il Sindaco Metropolitan
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitan
MARIARAFFAELLA FERRI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).